

GRUPPO RONCADIN  
RELAZIONE TRIMESTRALE  
AL 31 MARZO 2006

<b>Indice</b>	<b>pag.</b>
1. Organi amministrativi della Società	3
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	4
3. Prospetti Contabili Consolidati al 31 marzo 2006 e note	23
Allegati:	
A. Principi contabili adottati	32

## **1. Organi amministrativi della Roncadin S.p.A.**

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente CDA e Amministratore Delegato	Dante Di Dario
Consigliere	Gianfranco Vercellone
Consigliere	Lucio Fabbriciani (*)
Consigliere	Vittorio Nola (*)
Consigliere	Umberto Crespi (*)

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Ermanno Sgaravato
Sindaci effettivi	Luca Muzzioli
	Angelo Petrecca
Sindaci supplenti	Pasquale Baccaro
	Carlo Fabrizio

<b>Società di revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

### **Natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori**

Dante Di Dario	Poteri di ordinaria amministrazione
----------------	-------------------------------------

(\*) Consiglieri indipendenti

RELAZIONE TRIMESTRALE  
AL 31 MARZO 2006



**Roncadin S.p.A.**  
**Sede legale in Roma. Viale Cristoforo Colombo, 115**  
**Capitale sociale Euro 33.880.226,42 i.v.**

**PRIMO TRIMESTRE 2006**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,

il primo trimestre 2006 per il Gruppo Roncadin è stato caratterizzato da:

- la recrudescenza della crisi connessa all'influenza aviaria;
- la definizione e l'attuazione di un Piano Industriale finalizzato a dare una risposta forte e concreta ai cambiamenti dei mercati di riferimento;
- la delibera, il 5 aprile 2006, di una operazione di Aumento di Capitale per un controvalore massimo di 243.020.898,12 Euro, con contestuale revoca della precedente delibera di Aumento di Capitale adottata in data 30 giugno 2006;

Agli inizi di maggio 2006, poi, ha avuto luogo un evento che, per la sua rilevanza, deve essere menzionati all'inizio di questa relazione: la società Agria Finance SA, emittente di un prestito obbligazionario da 135 milioni di Euro in scadenza il prossimo 15 giugno e controllata da Agria Holding S.p.A., controllante anche di Roncadin S.p.A, ha raggiunto un accordo con istituzioni finanziarie detentrici di oltre il 30% del prestito stesso per il suo parziale rimborso in azioni Roncadin e per il riscadenziamento dell'importo residuo al 2011.

Il risultato raggiunto consente agli Amministratori di Roncadin S.p.A. di guardare con maggiore concretezza alla possibilità che la controllante Agria Holding in sede di Aumento di Capitale risolva, così come già ipotizzato negli accordi definiti il 28 marzo 2006, di procedere alla sottoscrizione di un numero maggiore di azioni per un controvalore di circa 62,3 milioni di Euro, convertendo in capitale un'ulteriore credito di pari importo vantato verso Roncadin S.p.A.

L'operazione consentirebbe alla società un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale ed un forte beneficio economico in termini di minore incidenza degli oneri finanziari per circa 4,4 milioni di Euro di base annua.

Il trimestre si è chiuso con un fatturato consolidato di 79,7 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro nell'analogo periodo 2005) ed esprime un EBITDA negativo per 8,7 milioni di Euro (zero nel 2005) comunque in linea con le aspettative del management riflesse anche nel Piano Industriale e risultante dalle difficili condizioni congiunturali meglio descritte più avanti che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo.

Il risultato netto è negativo per 12,6 milioni di Euro (una perdita di 3,6 milioni di Euro era stata consuntivata nel primo trimestre 2005) e sconta ammortamenti per 1,5 milioni di Euro, oneri finanziari per 1,9 milioni di Euro oltre a imposte per 0,5 milioni di Euro

Al termine del periodo il patrimonio netto consolidato di Gruppo è pari a Euro 18,8 milioni (Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2005) mentre la Posizione Finanziaria Netta si attesta ad Euro 102,4 milioni di Euro, di cui 65,8 milioni di euro i verso la controllante Agria Holding.

### **La recrudescenza della crisi connessa all'influenza aviaria**

La crisi, che già aveva colpito il Gruppo nel quarto trimestre 2005, ha avuto un proseguimento ancora più forte e dannoso nel primo trimestre 2006. Nel mese di gennaio 2006, a seguito di alcuni decessi per influenza aviaria verificatisi in Turchia, la riduzione dei consumi di carni avicole è stata pari al 46%. A febbraio, in seguito al ritrovamento di alcuni cigni morti a causa del virus H5N1 in Sicilia, ed ai connotati allarmistici dati dai *media* alla notizia, si è registrato un nuovo crollo dei consumi con una riduzione pari al 60%.

Il successivo mese di marzo e la prima metà di aprile 2006, sono stati i periodi più critici per la divisione Fresco a causa soprattutto dell'eccessive quantità disponibili sul mercato, che hanno fatto precipitare i prezzi della carne avicola. (Fonte: *stime fornite dai principali produttori avicoli aderenti all'Unione Nazionale dell'Avicoltura, U.N.A.*).

In particolare, il Gruppo ha subito una significativa contrazione delle vendite con una riduzione media, a partire dal secondo semestre 2005 e fino al 15 marzo 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di circa il 30%, con picchi, nel corso di alcune settimane di gennaio e febbraio 2006, di circa il 40%. Inoltre, il Gruppo Roncadin ha registrato una riduzione dei prezzi medi nell'arco del medesimo periodo temporale, pari a circa il 20%, con picchi del 40%.

I primi segnali di inversione del trend della domanda, rappresentati in particolare dalle quotazioni del pollo sul mercato delle merci, hanno cominciato a manifestarsi nell'ultima settimana di marzo e ad oggi gli indicatori chiave della domanda di prodotti avicoli mostrano una forte ripresa del mercato in linea con la stagionalità tipica del settore, che vede il picco dei consumi di carni bianche nel periodo primavera-estate, ma accentuata dalle scarse quantità offerte sul mercato (Fonte: *controllo di gestione interno del Gruppo Roncadin*). In particolare il prezzo medio del pollo a terra è passato da una media di 0,63 euro nel mese di aprile a 0,95 nel mese di maggio (Fonte: *stime fornite dai principali produttori avicoli aderenti all'Unione Nazionale dell'Avicoltura, U.N.A.*).

### **La definizione e l'attuazione di un Piano Industriale finalizzato a dare una risposta forte e concreta ai cambiamenti dei mercati di riferimento ed piano di interventi del Governo a supporto del settore avicolo**

In data 18 gennaio 2006, Roncadin ha approvato il Piano Industriale, che prevede un complessivo riassetto industriale e societario del Gruppo Roncadin.

Il piano industriale è stato sviluppato lungo le seguenti linee guida:

- ridefinizione dell'attività del Gruppo;
- semplificazione della struttura societaria;

- ridefinizione della struttura organizzativa
- la riorganizzazione produttiva e della supply chain;
- la ridefinizione dei prodotti offerti sul mercato;
- riduzione dell'esposizione debitoria.

*Presupposto del Piano è la consapevolezza che la crisi del 2005 debba essere vissuta come un momento di riflessione, riorganizzazione e rilancio per affrontare un mercato che, dopo la crisi, sarà più maturo e pronto a riconoscere prodotti di qualità come quelli sviluppati dal Gruppo.*

In particolare, per quanto concerne la ridefinizione dell'attività, il Gruppo Roncadin intende focalizzarsi sul *business* avicolo e dei prodotti surgelati, dismettendo nel contempo le attività non strategiche. La semplificazione della struttura societaria, verrà realizzata attraverso l'accorpamento delle varie società del Gruppo Roncadin in capo alle due Divisioni operative Freschi e Surgelati.

In ordine alla ridefinizione della struttura organizzativa, Roncadin sta conducendo un progetto mirato alla realizzazione di strutture organizzative centrali per eliminare le duplicazioni di funzione delle attuali Divisioni Freschi e Surgelati e semplificare le modalità operative aziendali (c.d. "*way of working*").

In merito alla riorganizzazione produttiva, Roncadin intende ridimensionare il costo industriale attraverso:

- un significativo incremento dell'efficienza produttiva degli impianti industriali del gruppo per raggiungere livelli prossimi alla saturazione;
- un'ottimizzazione della rete logistica.

In merito alla ridefinizione dei prodotti offerti sul mercato e all'incremento della marginalità sui prodotti, la società intende:

- ridimensionare fortemente il numero delle referenze (intese come diverse tipologie di prodotti), con attenzione particolare al valore dei prodotti venduti;
- focalizzare la propria attività verso i prodotti con maggior margine di contribuzione.

Roncadin sta inoltre valutando la fattibilità e l'opportunità – da un punto di vista fiscale, economico e gestionale – di procedere ad una o più fusioni tra le società del proprio gruppo. Qualora tale analisi dovesse avere esiti positivi, Roncadin intende procedere alla chiusura di alcune sedi, realizzando così un risparmio dei relativi costi di gestione.

Nel corso del mese di febbraio 2006, delle condizioni di mercato a seguito del diffondersi anche in Europa di casi di influenza aviaria, ha indotto il management di Roncadin a definire azioni mirate a dare maggior forza ed incisività al Piano Industriale.

Pertanto in data 20 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione di Roncadin ha deliberato l'introduzione di alcuni aggiornamenti al Piano Industriale, denominati nel loro insieme Piano Alfa. Nel complesso, sono state confermate le linee guida e gli obiettivi già evidenziati nel documento approvato lo scorso 18 gennaio 2006, tra i quali, l'implementazione delle seguenti azioni:

#### **Divisione Freschi**

1. sospensione delle produzioni di prima e seconda lavorazione ("pollo tal quale") non brandizzato destinato all'ingrosso;
2. produzione dei soli prodotti avicoli che, per loro stessa natura, non risentono della crisi indotta dall'influenza aviaria e quindi pollo di qualità ("Ruspantino", "Naturama", "Viversano"), animali da cortile, terze lavorazioni (prodotti elaborati crudi) e quarte lavorazioni (prodotti elaborati cotti).

L'attuazione di tali scelte passa necessariamente attraverso:

- una razionalizzazione delle strutture e riduzione dei costi fissi mediante la razionalizzazione delle produzioni presso lo stabilimento di Castelplanio (AN);
- il ricorso ad ammortizzatori sociali per limitare l'impatto delle predette azioni sui livelli occupazionali (ricorso alla procedura di mobilità e tagli del personale);
- la riprogettazione della struttura logistica attorno a due poli (Castelplanio e Bojano).

### **Divisione Surgelati**

1. ridefinizione dell'offerta dei prodotti sul mercato attraverso:
  - il progressivo disimpegno dai prodotti basilari (prodotti non lavorati) sia nel settore ittico che in quello della carne e la corrispondente crescita dei preparati a maggiore valore aggiunto (elaborati, ricettati e piatti pronti) attraverso l'innovazione di prodotto già iniziata nel 2005 con il lancio di due nuove gamme "I sapori di Mare Pronto" e "Già Pronto";
  - il progressivo maggiore controllo delle condizioni commerciali nei confronti della Grande Distribuzione attraverso una minore incidenza sul fatturato delle condizioni contrattuali dei prodotti a maggiore valore aggiunto ed una riduzione dei contributi di inserimento nella Grande Distribuzione (listing fee).
2. contenimento dei costi produttivi e di struttura mediante:
  - la delocalizzazione della produzione;
  - la saturazione dell'impianto di Termoli;
  - l'approvvigionamento dei prodotti basilari (prodotti non lavorati), in particolare dei prodotti vegetali, da produttori dell'Europa orientale e l'approvvigionamento di alcuni prodotti ittici in Uruguay;
  - l'accentramento della struttura commerciale ed amministrativa presso la sede di Roma con la conseguente unificazione delle strutture delle divisioni Freschi e Surgelati.

Il Piano Industriale si colloca inoltre in un contesto più ampio di complessiva ristrutturazione dell'industria avicola italiana. In seguito alla crisi del mese di febbraio il Governo ha predisposto, tra l'altro, una serie di misure atte a prevenire e combattere i fenomeni di influenza aviaria, nonché una serie di interventi urgenti a favore del settore avicolo.

Detti interventi, contenuti nella legge 11 marzo 2006 n. 81, possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- l'istituzione presso il Ministero delle politiche agricole e forestali di un fondo denominato "Fondo per l'emergenza avicola" con dotazione pari a 100 milioni di Euro per l'anno 2006 avente, tra l'altro, le seguenti finalità: intervento per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; investimenti nelle imprese avicole per misure di biosicurezza; interventi al fine del benessere degli animali e per abbattimento degli avicoli in caso di sovraffollamento delle strutture produttive;
- la concessione, a favore delle imprese agricole che esercitano attività di allevamento avicolo, di una indennità compensativa della perdita di reddito e, per quelle sottoposte a fermo produttivo, di una indennità per i danni indiretti;
- la sospensione, per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 ottobre 2006, (a) dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari; (b) del pagamento di ogni contributo o premio di previdenza ed assistenza sociale, ivi compresa la quota a carico dei dipendenti, senza aggravio di sanzione, interessi od altri oneri; (c) dei pagamenti delle rate delle operazioni creditizie e di finanziamento, ivi comprese quelle poste in essere dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).

Le società del Gruppo Roncadin, Arena Alimentari, Co.Dis.Al., Avicola Molisana S.r.l., Agricola Marche S.r.l., S.A.R. S.r.l., Eurominerva S.r.l., nonché Imass S.p.A., hanno beneficiato in particolare degli interventi di cui a quest'ultimo punto.

In data 25 aprile 2006 i Ministri Europei dell'Agricoltura hanno approvato un nuovo quadro di sostegno a favore degli avicoltori colpiti dalla crisi dei consumi generata dalla psicosi

dell'influenza aviaria. Le misure adottate, del valore di circa Euro 100 milioni, potranno essere cofinanziate al 50% e prevedono una buona parte degli interventi già disposti dal governo italiano.

#### **Le operazioni sul capitale di Roncadin S.p.A.**

In data 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione di Roncadin S.p.A. aveva deliberato un aumento di capitale, che il socio di maggioranza si era reso disponibile a sottoscrivere per la parte di propria competenza, utilizzando la somma pari a Euro 80 milioni, mediante conversione di un credito di pari importo vantato da Agria Holding nei confronti di Roncadin, a seguito dell'acquisizione di Arena Alimentari e Arena Surgelati avvenuta in data 14 marzo 2005, ed iscritto nel bilancio di Roncadin come riserva in conto futuro aumento di capitale.

Tale aumento di capitale il cui termine ultimo di sottoscrizione era stato differito in data 13 settembre ed in data 14 novembre 2005, è stato revocato in data 18 gennaio 2006 e, nella medesima data, nuovamente deliberato, sino all'attuale Aumento di Capitale, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Roncadin in data 5 aprile 2006. La delibera prevede, tra l'altro:

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, da liberarsi in denaro (tramite versamenti per cassa e/o tramite compensazione ed in particolare, quanto al socio Agria Holding, parte mediante utilizzo della riserva targata in suo favore e parte mediante compensazione del credito vantato nei confronti di Roncadin), in forma scindibile, per nominali massimi 243.020.898,12 Euro mediante emissione di massime numero 934.695.762 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, godimento regolare, da sottoscrivere e liberarsi entro e non oltre il 30 agosto 2006 e da offrire in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del c.c. nel rapporto di 717 nuove azioni ogni 100 azioni possedute ad un prezzo di Euro 0,26 per ogni nuova azione ordinaria, e dunque per un controvalore massimo complessivo di 243.020.898,12 Euro;
2. di stabilire che qualora, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2439 c.c., l'aumento di capitale di cui al precedente punto 1) non fosse integralmente sottoscritto entro il 30 agosto 2006, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sole sottoscrizioni raccolte.

Con riferimento al proposto prezzo di emissione delle Nuove Azioni, pari al loro valore nominale, tale prezzo appare in linea con la prassi seguita in operazioni di questo genere, prevedendo uno sconto rispetto al prezzo di mercato delle azioni di Roncadin al fine di rendere vantaggiosa per l'azionista la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In data 5 aprile 2006, Agria Holding si è impegnata irrevocabilmente a:

- (i) esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti in virtù dell'Aumento di Capitale entro e non oltre la fine del periodo di esercizio dei diritti di opzione previsti dall'Aumento di Capitale, al fine della sottoscrizione di minimo numero 307.692.308 azioni per un valore nominale di minimo Euro 80.000.000, mediante utilizzo della riserva in conto futuro aumento di capitale iscritta nell'attivo di Roncadin, targata in favore di Agria Holding. In particolare, tale riserva è stata costituita a seguito del versamento di parte del credito vantato da Agria Holding nei confronti di Roncadin per effetto del trasferimento da parte di Agria Holding a Roncadin delle azioni di Arena Alimentari e Arena Surgelati nel marzo del 2005;
- (ii) esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti in virtù dell'Aumento di Capitale entro e non oltre la fine del periodo di esercizio di tali diritti di opzione al fine della sottoscrizione di ulteriori 239.595.724 nuove azioni per un valore nominale di circa Euro 62.294.888,36, mediante compensazione del restante credito vantato da Agria verso Roncadin per effetto dell'operazione di trasferimento delle partecipazioni azionarie descritta al punto (i) sopra. Quest'ultimo impegno è sospensivamente condizionato all'approvazione della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Noteholders

relativamente alla modifica e riscadenziamento del prestito obbligazionario Agria Finance.

Nel caso in cui le condizioni sottostanti l'impegno assunto da Agria Holding descritto in ii) si verificassero, il controvalore complessivo delle azioni sottoscritte dal socio ammonterebbe a 142.294.888,36 Euro contro un valore massimo complessivo dell'intero Aumento di Capitale di 243.020.898,12 Euro.

In ordine al credito di Agria Holding nei confronti di Roncadin, di cui al precedente punto (ii), Agria Holding e Roncadin hanno comunque convenuto di prorogare il termine di rimborso al 31 dicembre 2007. La proroga trae origine dal fatto che la crisi aviaria ha temporaneamente determinato un calo notevole delle vendite del pollo che sta influenzando in misura sostanzialmente negativa i risultati del core business di Roncadin e delle società della stessa controllate, non permettendo a tali società di realizzare i risultati economici attesi.

### **La ristrutturazione del bond Agria Finance**

Come ricordato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, la prospettiva della continuazione della attività del Gruppo considera gli effetti della operazione di integrazione tra il Gruppo Arena (ora Agria) ed il Gruppo Roncadin avvenuta nel 2005, così come sono esplicitati nel Piano Industriale illustrato nel Consiglio d'Amministrazione del 18 gennaio 2006 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento in particolare alla situazione finanziaria tale prospettiva per il Gruppo Roncadin si basa sulla definizione dei termini di rimborso del debito finanziario verso Agria Holding S.p.A., nato dalle operazioni di integrazione, e più in generale sull'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie al rimborso dei debiti.

In senso più ampio tuttavia la prospettiva della continuazione della attività del Gruppo deve essere considerata nel contesto più ampio del piano di riorganizzazione finanziaria del Gruppo Arena (ora Agria)/ Roncadin che si articola:

- nella ristrutturazione industriale, tendente a dare maggiore redditività alla gestione caratteristica;
- nella dismissione di asset non strategici;
- nel reperimento di nuova finanza anche mediante l'aumento di capitale sopra descritto;
- nella ristrutturazione del prestito obbligazionario Agria Finance da 135 milioni di Euro.

Proprio in quest'ultimo ambito, come comunicato al mercato in data 3 maggio 2006, è stato raggiunto un accordo sui termini della ristrutturazione delle obbligazioni con alcuni fondi rappresentanti circa il 30% del nominale complessivo delle Notes, tra i quali Cognis Capital Partners LLP, P. Schoenfeld Asset Management, LLC, Fxator Securities B.V. e Veer Palthe Voûte N.V.

In base a questo accordo Agria Finance SA, emittente del prestito obbligazionario, sottoporrà all'approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti le seguenti modifiche dei termini delle obbligazioni stesse:

- per ogni 1.000 Euro di valore nominale in linea capitale delle obbligazioni il rimborso di circa 370 Euro mediante 1.807 azioni Roncadin e di circa 630 Euro mediante obbligazioni modificate con rimborso a scadenza il 15 giugno 2011 per un valore a di circa 1.014 Euro, di cui 630 Euro per capitale e 384 Euro per interessi accumulati;
- per gli interessi maturati al 15 giugno 2006 (70 Euro per ogni 1.000 Euro di valore nominale in linea capitale) il pagamento mediante 341 azioni Roncadin per ogni 1.000 Euro di valore nominale in linea capitale;

La proposta verrà garantita da pegno sui seguenti asset:

- 100% delle azioni della Salumificio Marsilli S.p.A. attualmente detenute da Agria Holding S.p.A.;

- 100% delle quote della Bioagri Srl, società che alla data dell'accordo deterrà la totalità delle azioni Roncadin di proprietà a quella data di Agria Holding S.p.A. oltre che altri crediti;
- 100% delle quote della Logint Srl, società che alla data dell'accordo deterrà la proprietà di due compendi immobiliari siti in Gatteo (FC) e Bojano (CB)
- 170 milioni di azioni Roncadin detenute da Bioagri Srl

La proposta, infine, prevede anche l'assegnazione pro quota agli obbligazionisti di un'opzione call da esercitarsi su 33.885.000 azioni Roncadin a partire dal 17 dicembre 2007 per il periodo di 1 anno.

Da parte loro gli obbligazionisti si impegnano a non scambiare sul mercato le azioni ricevute in pagamento per un periodo di 3 mesi (lock up).

In sintesi la proposta prevede il rimborso di 50 milioni di Euro in linea capitale e di 9,45 milioni di Euro di interessi mediante azioni Roncadin ed il rimborso dei restanti 85 milioni di Euro in linea capitale mediante obbligazioni modificate con scadenza 15 giugno 2011.

#### **Gli effetti dell'operazione sul capitale e della ristrutturazione del prestito obbligazionario Agria Finance**

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale, e della consegna agli obbligazionisti di 290.015.562 nuove azioni, la struttura azionaria di Roncadin varierà come di seguito riportato:

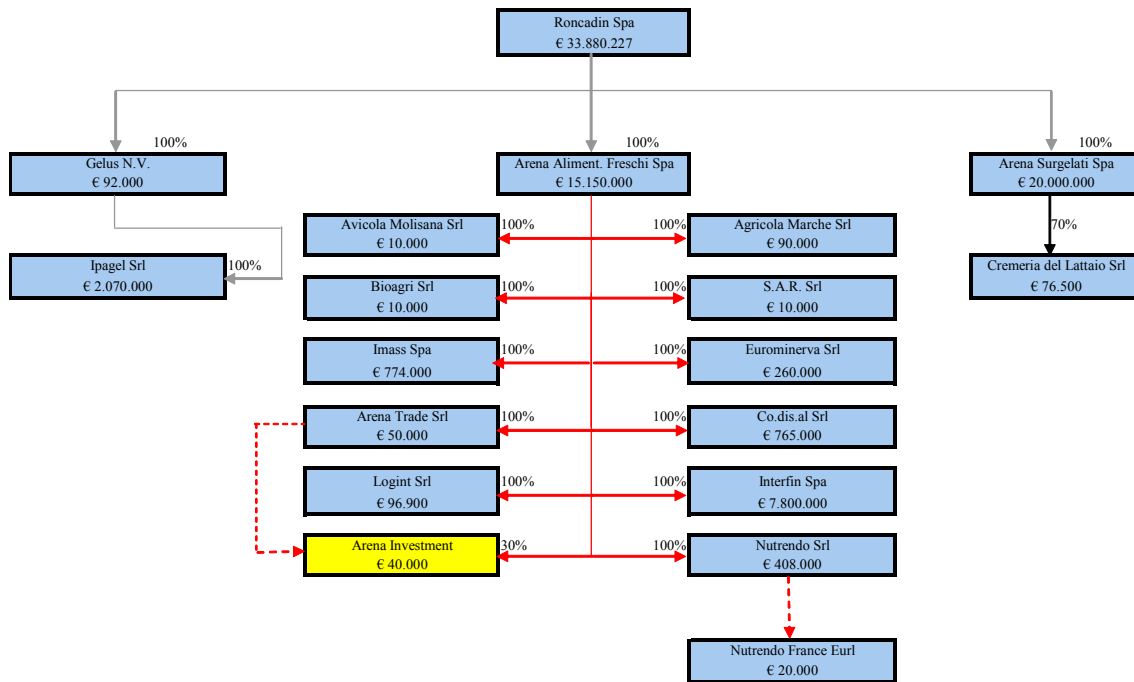
- in caso di sottoscrizione da parte del solo socio Agria Holding, considerando anche le azioni Roncadin possedute dal Presidente, Dante Di Dario a titolo personale, Agria Holding e Dante Di Dario deterranno complessivamente il 50,01% del capitale sociale di Roncadin;
- in caso di sottoscrizione da parte del 100% degli azionisti di minoranza, Agria Holding e Dante Di Dario deterranno complessivamente il 31,818% del capitale sociale di Roncadin e mentre nelle casse aziendali affluiranno oltre 100,7 milioni di Euro.

I proventi netti derivanti saranno destinati alle seguenti attività:

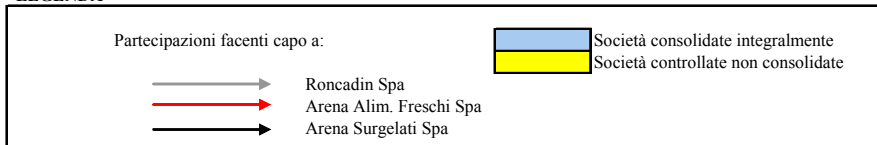
1. riorganizzazione finanziaria del Gruppo Roncadin;
2. processo di ristrutturazione societaria;
3. sviluppo del *core business* di Roncadin attraverso l'implementazione di progetti industriali strategici

## IL GRUPPO RONCADIN

Di seguito riportiamo l'organigramma societario al 31 marzo 2006. Si rammenta che le divisioni Freschi e Surgelati, facenti capo rispettivamente alle società Arena Alimentari Freschi S.p.A. ed Arena Surgelati S.p.A., sono state acquisite nel marzo 2005 con decorrenza 1 aprile 2005 e che quindi i dati del primo trimestre 2005 consolidano solo le attività relative ai business della pizza e del pane surgelati gestiti nel 2005 direttamente da Roncadin S.p.A.



### LEGENDA



**GRUPPO RONCADIN: SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>I trim. 2006</b>	<b>I trim. 2005</b>
Ricavi	79.700	2.848
Variazione rimanenze	803	113
Costi per materie	(68.718)	(2.094)
Costi per servizi	(17.270)	(370)
Costi del personale	(4.391)	(556)
Altri proventi (oneri)	1.208	43
<b>EBITDA</b>	<b>(8.668)</b>	<b>(16)</b>
Ammortamenti , accantonamenti e svalutazioni	(1.550)	(145)
<b>EBIT - Risultato Operativo</b>	<b>(10.218)</b>	<b>(161)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(888)	(92)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	(1.041)	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(12.147)</b>	<b>(253)</b>
Imposte	(493)	622
<b>Risultato della continuità operativa</b>	<b>(12.641)</b>	<b>369</b>
Risultato attività possedute per la vendita	-	(3.930)
<b>Risultato netto</b>	<b>(12.641)</b>	<b>(3.561)</b>
Risultato di Terzi	69	69
Risultato del Gruppo	12.572	3.630

I ricavi sono stati sviluppati per l'80,6% dalla divisione Freschi e per la restante parte dalla divisione Surgelati. La tabella seguente evidenzia la contribuzione delle due divisioni unitamente alle attività di Holding alla formazione delle principali grandezze economiche.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Divisione Freschi</b>	<b>Divisione Surgelati</b>	<b>Holding</b>	<b>Gruppo Roncadin</b>
Ricavi	64.257	15.443	-	79.700
EBITDA	(7.876)	(173)	(618)	(8.668)
EBIT	(8.818)	(782)	(618)	(10.218)
Risultato netto	(9.258)	(1.212)	(1.677)	(12.147)

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali.  
*(valori in migliaia di Euro)*

	<b>31/03/2006</b>	<b>31/12/2005</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni materiali nette	65.082	65.971	(889)
Immobilizzazioni immateriali nette	38.676	38.141	535
Immobilizzazioni finanziarie	21.265	21.343	(78)
Circolante commerciale netto	13.174	14.207	(1.033)
Altre attività/passività e fondi	(16.950)	(17.135)	185
Posizione finanziaria netta	(102.417)	(91.059)	(11.358)
di cui			
Posizione finanziaria netta intercompany	(65.785)	(67.391)	1.606
Patrimonio Netto	18.830	31.468	(12.638)

Imm.ni Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni per 1,8 milioni di Euro, immobili industriali e stabilimenti per 55,8 milioni di Euro, impianti ed attrezzature per 7,5 milioni di Euro.  
Le immobilizzazioni immateriali sono composte sostanzialmente da avviamento (4,2 milioni di Euro) e da marchi (33,7 milioni di Euro).  
Si segnala nel primo trimestre 2006 un investimento in marchi di circa 1 milione di Euro.

Posizione finanziaria netta La posizione finanziaria netta è riepilogata dal seguente quadro di sintesi:  
(valori in migliaia di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/03/2006	31/12/2005	Variazione
Crediti finanziari	1.096	18.844	( 17.748)
Crediti finanziari verso parti correlate	4.608	4.608	0
Altre attività finanziarie	129	128	1
Disponibilità e mezzi equivalenti	9.597	19.549	( 9.952)
Finanziamenti a breve termine	( 35.361)	( 44.002)	8.641
Quote correnti dei finanziamenti a m/1	( 1.905)	( 4.084)	2.179
Altri debiti finanziari	( 3.789)	( 7.558)	3.769
Debiti finanziari verso parti correlate	( 70.393)	( 71.998)	1.605
<b>Totale PFN a breve</b>	<b>( 96.019)</b>	<b>( 84.514)</b>	<b>( 11.505)</b>
Finanziamenti a lungo termine	( 5.933)	( 6.235)	303
Passività finanziarie non correnti	( 465)	( 310)	( 156)
<b>Totale PFN a M/L termine</b>	<b>( 6.398)</b>	<b>( 6.545)</b>	<b>147</b>
<b>Totale PFN</b>	<b>( 102.417)</b>	<b>( 91.059)</b>	<b>( 11.358)</b>
<b>PFN verso parti correlate</b>	<b>( 65.785)</b>	<b>( 67.391)</b>	<b>1.605</b>
<b>PFN verso terzi</b>	<b>( 36.632)</b>	<b>( 23.669)</b>	<b>( 12.963)</b>
<b>Totale PFN</b>	<b>( 102.417)</b>	<b>( 91.059)</b>	<b>( 11.358)</b>

La posizione finanziaria netta si incrementa di circa 11,4 milioni di Euro in dipendenza dall'assorbimento di cassa derivante dalla gestione operativa.

Nell'evoluzione delle diverse componenti la posizione finanziaria si segnala il decremento della cassa residuale le operazioni di dismissione del 2005 ed una contestuale decrescita dell'esposizione del Gruppo verso il sistema dei sovventori, a testimonianza di una progressiva contrazione del supporto offerto dal sistema bancario alle attività operative del Gruppo.

Segnaliamo infine che i debiti verso parti correlate si riferiscono interamente alla controllata Agria Holding. A tal proposito si rammenta che, come esposto all'inizio di questa relazione, la stessa controllante nel quadro di un più ampio progetto di ristrutturazione del Gruppo, si è impegnata, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, a convertire in capitale circa 62,3 milioni di Euro di propri crediti finanziari.

Il verificarsi di questo evento comporterà per il Gruppo un ulteriore

irrobustimento della struttura patrimoniale ed un rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi superiore all'unità.

La divisione Holding comprende il risultato della controllante Roncadin Spa e della sub-holding Gelus NV. Di seguito il conto economico sintetico di tale divisione.

	I trim. 2006
Ricavi	-
Variazione rimanenze	-
Costi per materie	-
Costi per servizi	(272)
Costi del personale	(314)
Altri proventi (oneri)	(32)
<b>EBITDA</b>	<b>(618)</b>
Ammortamenti , accantonamenti e svalutazioni	-
<b>EBIT - Risultato Operativo</b>	<b>(618)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(17)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	(1.041)
Risultato partecipazioni	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.678)</b>
Imposte	(4)
<b>Risultato della continuità operativa</b>	<b>(1.682)</b>
Risultato attività possedute per la vendita	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.682)</b>
Risultato di Terzi	-
Risultato del Gruppo	(1.682)

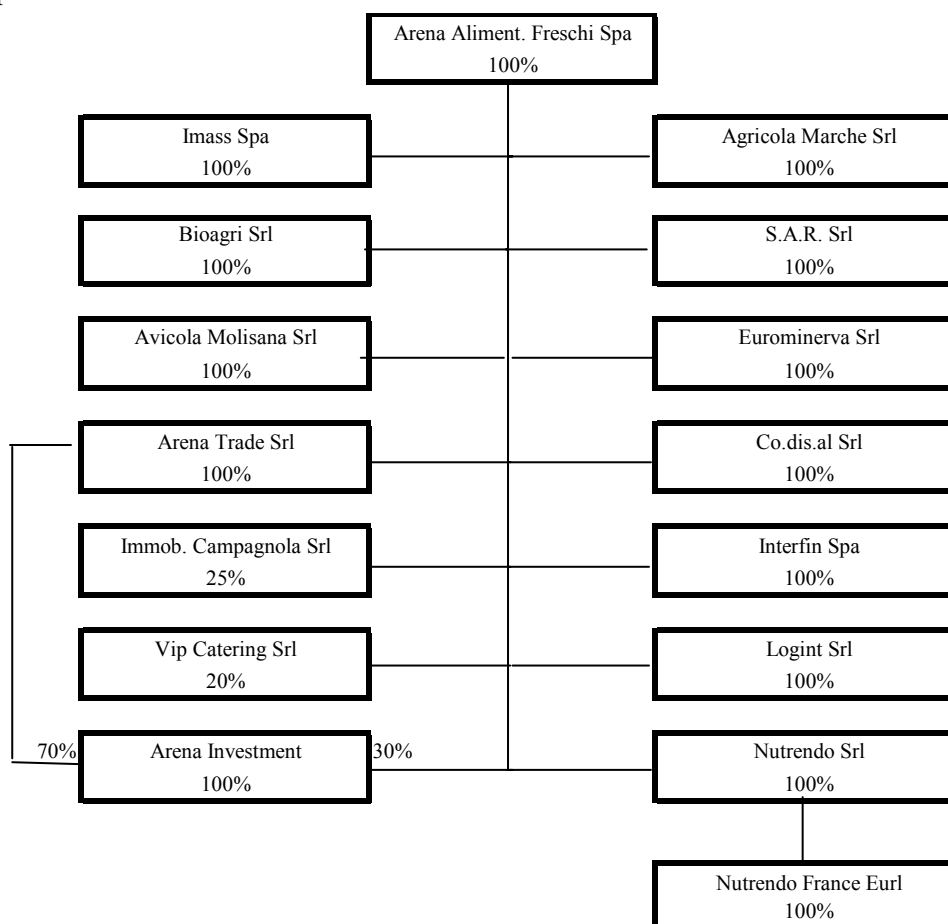
Il risultato operativo risulta negativo a causa delle consulenze ed i costi relativi al personale della Capogruppo, mentre gli oneri finanziari verso correlate sono da imputare agli interessi passivi relativi al finanziamento concesso dalla Agria Holding alla Roncadin Spa.

### Andamento delle principali società controllate

Qui di seguito vengono proposti i risultati dei singoli sub-consolidati per divisione. Si rammenta che le divisioni Freschi e Surgelati sono state acquisite nel marzo 2005 con decorrenza 1 aprile 2005; non è quindi possibile presentare un confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

#### DIVISIONE FRESCO

La divisione Freschi è composta da Arena Alimentari Freschi S.p.A., controllata al 100% da Roncadin S.p.A. e dalle le sue controllate.



Nel primo trimestre 2006 la divisione, come ricordato all'inizio di questa relazione, ha affrontato uno scenario congiunturale di straordinaria difficoltà con il crollo sia della domanda di carni avicole sia dei prezzi di mercato dopo che già la seconda parte del 2005 era stata caratterizzata da una crisi senza precedenti sia per la sua gravità che per le dinamiche puramente mediatiche che l'hanno innestata.

Il quadro complessivo dell'andamento della gestione è sintetizzato dai seguenti principali valori economici consolidati:

(valori in migliaia di Euro)

	I trim. 2006
Ricavi	64.257
Variazione rimanenze	742
Costi per materie	(60.601)
Costi per servizi	(10.803)
Costi del personale	(2.070)
Altri proventi (oneri)	599
<b>EBITDA</b>	<b>(7.876)</b>
Ammortamenti , accantonamenti e svalutazioni	(941)
<b>EBIT - Risultato Operativo</b>	<b>(8.818)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(440)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	-
Risultato partecipazioni	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(9.258)</b>
Imposte	(117)
<b>Risultato della continuità operativa</b>	<b>(9.375)</b>
Risultato attività possedute per la vendita	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(9.375)</b>
Risultato di Terzi	-
Risultato del Gruppo	9.375

Il risultato economico evidenzia:

- l'ulteriore assottigliarsi del margine di trasformazione (rapporto tra ricavi + variazione rimanenze e costi per materie) al 7,2% (11,2% nel 2005) e di conseguenza il peso eccessivo della struttura dei costi fissi, tarata per tutto il periodo su volumi e fatturati non ottenibile in quel contesto di mercato;
- la necessità stringente di procedere ad una rivisitazione del modello di business ma contestualmente l'impossibilità di comprimere oltre limiti fisiologici i tempi della ristrutturazione. Le azioni definite in tal senso dal Consiglio di Amministrazione della holding Roncadin S.p.A. ed implementate sin dal febbraio 2006 devono tenere conto di un ciclo di business funzione dei tempi biologici di inserimento e crescita del prodotto (polli, tacchini, altri avicoli).

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali.  
(valori in migliaia di Euro)

	31/03/2006
Immobilizzazioni materiali nette	54.943
Immobilizzazioni immateriali nette	30.383
Immobilizzazioni finanziarie	4.304
Circolante commerciale netto	2.917
Altre attività/passività e fondi	(4.968)
Posizione finanziaria netta a breve	(28.958)
Posizione finanziaria netta a medio di cui	(951)
Indebitamento netto verso controllante	58.621
Patrimonio netto	54.943

**Immobilizzazioni** Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni per 1,0 milione di Euro, immobili industriali e stabilimenti per 51,8 milioni di Euro, impianti ed attrezzature per 2,1 milioni di Euro.  
Le immobilizzazioni immateriali sono composte sostanzialmente da avviamento (3,9 milioni di Euro) e da marchi (25,2 milioni di Euro).

**Circolante commerciale netto** Il circolante commerciale netto ammonta a 0,4 milioni di Euro. Significativo è il livello delle rimanenze, connesso alla crisi del settore avicolo che ha indotto la divisione a congelare nel 2005 circa 5.560 tonnellate di prodotto.

A partire dal febbraio 2006 tuttavia, grazie alle azioni incisive poste in essere per contrastare l'emergenza connessa all'influenza aviaria l'attività di congelamento è terminata.

Lo smaltimento delle scorte accumulate è in corso di realizzazione soprattutto attraverso un'intensa attività commerciale sui mercati esteri mentre ancora il Gruppo attende che il bando promulgato da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) nel quadro di un primo pacchetto di sostegno al settore avicolo diventi operativo.

(valori in migliaia di Euro)

	31/03/2006
Crediti Commerciali	107.688
Debiti Commerciali	(124.568)
Rimanenze	<u>19.797</u>
Capitale Circolante Commerciale Netto	2.917

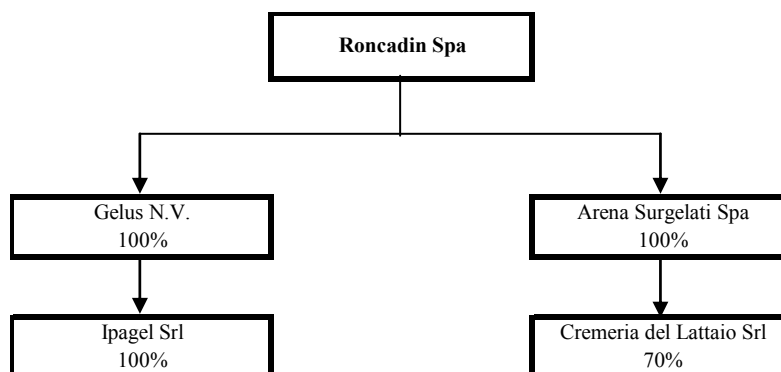
Posizione finanziaria netta La posizione finanziaria netta si articola come segue:

(valori in migliaia di Euro)

	<b>31/03/2006</b>
Crediti da attività di finanziamento	23
Crediti da attività di finanziamento verso parti correlate	4.607
Altre attività finanziarie	129
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.157
Finanziamenti a breve termine	( 21.491)
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	( 1.474)
Passività finanziarie correnti	( 3.132)
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	( 5.558)
<b>Totale PFN a breve</b>	<b>( 23.739)</b>
Finanziamenti a lungo termine	( 4.754)
Passività finanziarie non correnti	( 465)
<b>Totale PFN a M/L termine</b>	<b>( 5.219)</b>
<b>Totale PFN</b>	<b>( 28.958)</b>
<b>PFN verso parti correlate</b>	<b>( 951)</b>
<b>PFN verso terzi</b>	<b>( 28.007)</b>
<b>Totale PFN</b>	<b>( 28.958)</b>

## DIVISIONE SURGELATI

La divisione Surgelati è composta dalle società Arena Surgelati S.p.A., Ipagel S.r.l. e Cremeria del Lattaio S.r.l., tutte controllate direttamente o indirettamente da Roncadin S.p.A.



### Situazione patrimoniale ed economica

Il quadro complessivo dell'andamento della gestione è sintetizzato dai seguenti principali valori economici consolidati:

(valori in migliaia di Euro)

	I Trim. 2006
Ricavi	15.443
Variatione rimanenze	61
Costi per materie	(8.117)
Costi per servizi	(6.195)
Costi del personale	(2.007)
Altri proventi (oneri)	641
<b>EBITDA</b>	<b>(173)</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(609)
<b>EBIT - Risultato Operativo</b>	<b>(782)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(430)
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate	-
Risultato partecipazioni	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.212)</b>
Imposte	(372)
<b>Risultato della continuità operativa</b>	<b>(1.584)</b>
Risultato attività possedute per la vendita	
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.584)</b>
Risultato di Terzi	69
Risultato del Gruppo	1.514

Nel primo trimestre 2006 la divisione Surgelati ha consuntivato ricavi per 15,4 milioni di euro inferiori di circa 2 milioni rispetto alle aspettative del management; le difficoltà finanziarie dell'intero gruppo Roncadin hanno condizionato infatti le capacità della divisione di approvvigionarsi in modo corretto sui mercati di riferimento (Far East e Sudamerica). Questo fenomeno, collocato in un contesto di mercato che richiede la completezza della gamma dei prodotti offerti, ha provocato rotture di stock (indisponibilità di alcune referenze) e il conseguente annullamento di ordini già acquisiti.

Le medesime difficoltà finanziarie hanno inoltre rallentato il processo di ristrutturazione previsto dal piano industriale; l'effetto combinato delle difficoltà riscontrate nel predisporre una offerta in linea con le aspettative del mercato e della struttura non ancora a regime, è alla base del non soddisfacente risultato del primo trimestre.

E' ragionevole prevedere che il rinnovato consenso riscosso dal Gruppo presso il sistema creditizio in seguito al raggiungimento dei principali obiettivi definiti dal piano di ristrutturazione (in primis l'accordo con gli obbligazionisti Agria Finance SA) possa consentire alla divisione Surgelati di riprendere in modo virtuoso il rapporto con i fornitori, accompagnando il processo di ristrutturazione con un'offerta competitiva.

La tabella seguente mostra l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali.  
(valori in migliaia di Euro)

	31/03/06
Immobilizzazioni materiali nette	10.139
Immobilizzazioni immateriali nette	8.293
Immobilizzazioni finanziarie	11.948
Circolante commerciale netto	11.416
Altre attività/passività e fondi	(11.891)
Posizione finanziaria netta a breve	(13.846)
Posizione finanziaria netta a medio di cui	(424)
Indebitamento verso controllante	16.059
Patrimonio netto	10.139

**Immobilizzazioni** Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni per Euro 0,8 milioni, immobili industriali e stabilimenti per Euro 4,0 milioni, impianti ed attrezzature per Euro 5,1 milioni.  
Le immobilizzazioni immateriali sono composte sostanzialmente da marchi (Euro 8,3 milioni).

**Circolante commerciale netto** Il capitale circolante commerciale è così composto:  
(valori in migliaia di Euro)  
31/03/2006

Crediti Commerciali	23.133
Debiti Commerciali	(22.446)
Rimanenze	10.729
<b>Circolante Commerciale Netto</b>	<b>11.416</b>

Posizione finanziaria netta	La posizione finanziaria netta si articola come segue: (valori in migliaia di Euro)	31/03/2006
	Crediti da attività di finanziamento	13
	Crediti da attività di finanziamento verso parti correlate	-
	Altre attività finanziarie	-
	Disponibilità e mezzi equivalenti	1.047
	Finanziamenti a breve termine	( 12.316)
	Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	( 389)
	Passività finanziarie correnti	( 598)
	Passività finanziarie correnti verso parti correlate	( 424)
	<b>Totale PFN a breve</b>	<b>( 12.667)</b>
	Finanziamenti a lungo termine	( 1.179)
	Passività finanziarie non correnti	-
	<b>Totale PFN a M/L termine</b>	<b>( 1.179)</b>
	<b>Totale PFN</b>	<b>( 13.846)</b>
	<b>PFN verso parti correlate</b>	<b>( 424)</b>
	<b>PFN verso terzi</b>	<b>( 13.422)</b>
	<b>Totale PFN</b>	<b>( 13.846)</b>

#### Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano un carattere significativo per l'andamento del Gruppo.

#### Operazioni con parti correlate

Al 31 marzo 2006 Roncadin S.p.A. ha debiti di natura finanziaria verso Agria Holding S.p.A. (già Arena Holding S.p.A.) per Euro 64,4 milioni, dei quali Euro 57,8 per residuo prezzo partecipazioni, Euro 1,9 milioni per interessi maturati (e servizi), Euro 4,7 milioni per finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio. Non vi sono significativi rapporti commerciali tra Roncadin Spa e la controllante Agria Holding Spa.

Roma, 15 maggio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dante Di Dario

PROSPETTI CONTABILI  
CONSOLIDATI  
AL 31 MARZO 2006

<b>Conto economico consolidato al 31 marzo 2006</b>			31/03/2006	31/03/2005
<i>(Valori in Euro/000)</i>				
Ricavi	1		79.700	2.848
Variazione rimanenze			803	113
Costi per materie			(68.718)	(2.094)
Costi per servizi			(17.270)	(370)
Costi del personale			(4.391)	(556)
Altri proventi (oneri)			1.208	43
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			(1.550)	(145)
<b>Risultato operativo</b>			<b>(10.218)</b>	<b>(161)</b>
Proventi (oneri) finanziari	2		(888)	(92)
Risultato partecipazioni			-	-
Proventi (oneri) finanziari con parti correlate			(1.041)	-
Proventi (oneri) valutazione part al PN			-	-
<b>Risultato ante imposte</b>			<b>(12.147)</b>	<b>(253)</b>
Imposte			(493)	622
<b>Risultato della continuità operativa</b>			<b>(12.641)</b>	<b>369</b>
Risultato attività possedute per la vendita			-	(3.930)
<b>Risultato netto</b>			<b>(12.641)</b>	<b>(3.561)</b>
<b>Risultato di terzi</b>			<b>69</b>	<b>69</b>
<b>Risultato del gruppo</b>			<b>12.571</b>	<b>3.630</b>

Utile per azione attribuibile ai possessori delle azioni della Società (espresso in €/azione):

	31/03/2006	31/12/2005
-base	(*)	0,094
-diluito	(*)	0,084

(\*) Non riportato in quanto il Gruppo chiude in perdita.

<b>Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2006</b> (Valori in Euro/000)		<b>31/03/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento		4.187	4.188
Altre Attività immateriali	3	34.489	33.954
Immobili, impianti e macchinari	4	65.082	65.971
Partecipazioni ed altre attività finanziarie		6.416	6.214
Partecipazioni valutate con il metodo del PN		425	425
Imposte Anticipate		14.382	14.662
Altre Attività non correnti		42	42
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>125.024</b>	<b>125.455</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	5	25.320	24.337
Rimanenze - attività biologiche		5.207	5.319
Crediti Commerciali		128.532	115.951
Crediti Commerciali con parti correlate		2.394	2.525
Altri crediti		19.962	20.033
Altri crediti con parti correlate		14.792	14.481
Crediti da attività finanziarie		1.096	18.844
Crediti da attività di finanziamento correlate		4.608	4.608
Altre attività finanziarie		129	128
Disponibilità e mezzi equivalenti		9.597	19.549
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>211.637</b>	<b>225.775</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>336.661</b>	<b>351.230</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Patrimonio Netto del Gruppo		19.215	31.783
Patrimonio Netto di Terzi		(385)	(316)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>18.830</b>	<b>31.468</b>
<b>Passività non correnti</b>			
-Benefici ai dipendenti e ad agenti		3.870	2.812
-Altri Fondi		3.531	4.196
<i>Totale fondi rischi ed oneri</i>		7.401	7.008
Finanziamenti a lungo termine		5.933	6.235
Passività finanziarie non correnti		465	310
Altre passività non correnti		386	26
Passività per imposte differite		11.188	11.158
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>25.374</b>	<b>24.737</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamenti a breve termine		35.361	44.002
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		1.905	4.084
Passività finanziarie correnti		3.789	7.558
Passività finanziarie correnti correlate		70.393	71.998
Debiti commerciali		146.741	133.926
Debiti commerciali correlate		1.538	-
Debiti per imposte sul reddito		1.385	1.744
Altre passività correnti		20.707	22.912
Altre passività correnti correlate		10.638	8.801
<b>Totale passività correnti</b>		<b>292.457</b>	<b>295.025</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>336.661</b>	<b>351.230</b>

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO	31/03/2006	31/12/05
<b>A) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>19.549</b>	<b>2.521</b>
<b>B) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO</b>		
Risultato del gruppo e di terzi	(12.641)	12.236
Rettifiche per:		
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	899	2.659
Svalutazioni per perdite di attività immateriali	2	14
Svalutazione altre partecipazione	-	5.504
Ammortamenti di attività immateriali	563	1.966
Risultato attività cedute per la vendita	-	(60.655)
Variazione di fondi rischi e oneri futuri	393	3.457
Variazione imposte differite	310	(552)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	(10.474)	(35.371)
Incremento nelle rimanenze	(871)	(6.863)
Incremento nei crediti	(12.690)	26.763
Incremento nei debiti verso fornitori	13.986	(2.279)
<b>TOTALE</b>	<b>(10.049)</b>	<b>(17.750)</b>
<b>C) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	(10)	(1.638)
Acquisti altre immobilizzazioni immateriali	(1.100)	-
Acquisizione di partecipazioni in altre imprese	(203)	314
Acquisti partecipazione in imprese controllate	-	(12.000)
Vendita settore gelato	-	87.483
Variazione netta dei crediti di natura finanziaria	17.748	(5.877)
Variazione dei titoli correnti	(1)	(125)
<b>TOTALE</b>	<b>16.434</b>	<b>68.157</b>
<b>D) DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborsi di prestiti		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre/passività finanziarie	(16.341)	(33.059)
Aumenti di capitale	3	8
Altre variazioni per aumento capitale sociale	-	(329)
<b>TOTALE</b>	<b>(16.337)</b>	<b>(33.380)</b>
<b>VARIAZIONE NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(9.952)</b>	<b>17.028</b>
<b>F) DISPONIBILITA' e MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>9.597</b>	<b>19.549</b>

**Prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto consolidato.**

Descrizione	Saldo 31/12/2005	Riparto utile consolid.	Esercizio warrant	Risultato esercizio	Saldo 31/03/2006
<b>Di pertinenza del gruppo</b>					
Capitale sociale	33.875	-	5	-	33.880
Riserva sovrapprezzo azioni	2.676	-	-	-	2.676
Riserva legale	455	-	-	-	455
Riserva conto fut. aum. cap. soc	80.000	-	-	-	80.000
Riserva costi fut. aum. cap. soc.	(329)	-	-	-	(329)
Allocazione val. acq. partecipazioni .	(105.398)	-	-	-	(105.398)
Altre	8.201	12.303	(2)	-	20.503
Utili (perdite) dell'esercizio	12.303	(12.303)	-	(12.571)	(12.571)
<b>Totale patrimonio del gruppo</b>	<b>31.783</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(12.571)</b>	<b>19.215</b>
<b>Di spettanza di terzi</b>					
Capitale e riserve di terzi	(249)	(67)	-	-	(316)
Utili (perdite) di terzi	(67)	67	-	(69)	(69)
<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>(316)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>(385)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.468</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(12.641)</b>	<b>18.830</b>

## NOTE ESPLICATIVE

### 1.1 Informazioni generali

La Capogruppo Roncadin Spa è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano e con sede legale in Via Cristoforo Colombo 115 – Roma.

La Capogruppo opera nel settore alimentare tramite società specializzate nelle attività di produzione, lavorazione e commercializzazione di alimenti prevalentemente agricoli sia freschi che surgelati. In particolare, le società controllate da Roncadin Spa incluse nel bilancio consolidato sono dedite allo svolgimento di essenzialmente cinque tipi di attività:

- a) allevamenti avicoli
- b) surgelazione di semilavorati
- c) produzione di gelati (nel 2005 ridotta per effetto della vendita delle società estere)
- d) cucina pronta
- e) commercializzazione.

Altre società collegate non incluse nel consolidato perché non controllate operano comunque nel settore avicolo e nella commercializzazione dei relativi prodotti.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006.

### 1.2 Contenuto e forma

L'area di consolidamento comprende la Roncadin S.p.A. e le società di cui la Roncadin S.p.A. possiede il controllo, direttamente o indirettamente.

Nei prime tre mesi del 2006 non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento.

Per la composizione dell'area di consolidamento si rimanda ai paragrafi precedenti.

### 1.3 Principi contabili di riferimento.

La presente relazione è redatta in applicazione dello IAS 34. In particolare si segnala che lo schema di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. Le note esplicative riportate nel seguito, invece, sono riportate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per

importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono sintetizzati nell'allegato A.

#### 1.4 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto ai dati comparativi al 31 marzo 2005.

#### 1.5 Informativa per settori di attività

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi alla ripartizione per settore di business, riguardo invece la ripartizione per area geografica non è adottata in quanto il mercato di riferimento è quello italiano.

	Fatturato		Ebitda		Ebit	
	31/03/06	31/03/05	31/03/06	31/03/05	31/03/06	31/03/05
Fresco	64.257	-	(7.876)	-	(8.818)	-
Surgelato	15.443	2.848	(173)	(16)	(782)	(161)
Holding	-	-	(618)	-	(618)	-
<b>Totale</b>	<b>79.700</b>	<b>2.848</b>	<b>(8.668)</b>	<b>(16)</b>	<b>(10.218)</b>	<b>(161)</b>

I dati di conto economico al 31 marzo 2005 non includono i dati delle attività cedute nello stesso anno, tali dati sono riclassificati ai fini comparativi nella voce "Risultato delle attività possedute per la vendita".

	Attività immateriali		Immobili, impianti e macchinari		Passività	
	31/03/06	31/12/05	31/03/06	31/12/05	31/03/06	31/12/05
Fresco	30.384	29.677	54.944	55.434	251.767	181.841
Surgelato	8.293	8.463	10.139	10.537	72.270	62.107
Holding	-	-	-	-	12.624	75.812
<b>Totale</b>	<b>38.677</b>	<b>38.140</b>	<b>65.083</b>	<b>65.971</b>	<b>336.661</b>	<b>319.761</b>

**NOTE SUL CONTO ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO CONSOLIDATI**

**Conto economico consolidato**

I dati di conto economico sono scarsamente comparabili in quanto il perimetro di consolidamento è completamente cambiato tra i due trimestri. Il I trimestre 2005 espone i dati della controllata Ipagel S.r.l. e della Gelus NV, mentre il risultato della divisione gelato è esposto nella voce “Risultato delle attività possedute per la vendita”. Il I trimestre 2006 presenta invece i dati relativi alla divisione Fresco, non presente nel 2005, e della divisione Surgelato, ampliatasi nel 2006.

**1 Ricavi**

	31/03/06	%	31/03/05	%
Fresco	64.257	81	-	-
Surgelato	15.443	19	2.848	100
Holding	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>79.700</b>	<b>100</b>	<b>2.848</b>	<b>100</b>

**2 Oneri finanziari netti**

	31/03/06	31/03/05
Interessi attivi e d altri proventi finanziari	89	3
Interessi passivi	(779)	(95)
Altri oneri finanziari	(198)	-
<b>Totale</b>	<b>(888)</b>	<b>(92)</b>

**Stato patrimoniale consolidato**

**3 Altre attività immateriali**

La composizione di tale voce è la seguente:

	31/03/06	31/12/05
Brevetti ind. e diritti utiliz. opere ingegno	189	220
Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	34.267	33.699
Altre immobilizzazioni immateriali	33	35
<b>Totale</b>	<b>34.489</b>	<b>33.954</b>

**4 Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	31/03/06	31/12/05
Terreni e fabbricati	57.631	58.081
Impianti e macchinari	6.319	6.656
Attrezzature industriali e commerciali	591	649
Altri beni materiali	516	560
Immobilizzazione in corso e acconti	25	25
<b>Totale</b>	<b>65.082</b>	<b>65.971</b>

## 5 Rimanenze

La composizione di tale voce è la seguente:

	31/03/06	31/12/05
Rimanenze materie prime sussidiarie e di consumo	4.677	5.184
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.012	2.729
Prodotti finiti e merci	16.573	15.460
Acconti a fornitori	1.058	964
<b>Totale</b>	<b>25.320</b>	<b>24.337</b>

## 6 Rendiconto Finanziario

Di seguito si commentano le principali variazioni.

I flussi di cassa risentono in particolare dell'assorbimento di cassa dovuta all'attività operativa, infatti i flussi della gestione operativa sono stati negativi per 10 milioni di euro. Sostanzialmente neutre le variazioni del capitale circolante netto, così come l'attività di investimento.

Il decremento dei crediti di natura finanziaria si riferisce essenzialmente all'incasso del saldo dell'operazione di vendita del settore gelato.

La variazione dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie sono legate all'ordinario rimborso della debitoria finanziaria.

Roma, 15 maggio 2006  
 Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Dante Di Dario

ALLEGATO A -  
PRINCIPI CONTABILI  
BILANCIO CONSOLIDATO  
GRUPPO RONCADIN

## Principi contabili IAS/IFRS adottati nella redazione del bilancio consolidato

### Attività immateriali:

#### ▪ **Avviamento**

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Le operazioni di acquisizione antecedenti il 1 gennaio 2004 sono contabilizzate secondo i principi applicabili alla data, come indicato nel paragrafo relativo ai principi di consolidamento. L'avviamento in tal caso rappresenta il maggior prezzo pagato rispetto alla quota di patrimonio netto al momento dell'acquisizione della partecipazione, non attribuibile ai singoli beni della partecipata.

A decorrere dall'esercizio 2004, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito e previste dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Qualora esistente l'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit - CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

#### ▪ **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali, a vita utile definita, sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili ed è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Tali altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali. Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale, avuto altresì riguardo alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di riferimento sono le seguenti:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati principalmente da costi per software, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- le licenze e le concessioni sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.
- marchi e diritti simili sono ammortizzati in un periodo di venti esercizi.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile e ricorrono gli altri presupposti di iscrizione previsti dallo IAS 38.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

I fabbricati acquisiti del settore fresco sono iscritti in base al fair value alla data di acquisizione; tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

I costi di ampliamento, ammodernamento e trasformazione ed i costi di manutenzione sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene a cui si riferiscono e se sono misurabili nel loro ammontare.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati 1,5% - 4%
- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinari 5% - 18%
- Attrezzature industriali e commerciali 12% - 25%
- Altri beni 6% - 25%

I Contributi in conto impianti sono rilevati in base al criterio di competenza economica nell'esercizio di emanazione del decreto di concessione e del soddisfacimento dei specifici requisiti. I contributi sono imputati a conto economico in relazione alle quote di ammortamento relative ai cespiti oggetto del contributo.

Non sono capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni.

### **Altre partecipazioni ed altre attività finanziarie**

Il Gruppo detiene attività finanziarie delle seguenti categorie in base alla destinazione data dal management del Gruppo: partecipazioni in altre imprese, titoli disponibili per la vendita (available for sale), titoli iscritti a fair value rilevato a conto economico, derivati, crediti e finanziamenti. Questi ultimi rappresentano la categoria più significativa all'interno di tale voce.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la

partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I titoli disponibili per la vendita (available for sale) sono titoli non classificati nelle altre categorie in quanto non designati secondo la loro natura. Tali titoli sono inclusi tra le attività non correnti in quanto non è prevista la loro dismissione entro il prossimo esercizio.

I titoli iscritti al fair value rilevato a conto economico sono relativi a titoli acquisiti al fine di investimento di liquidità a breve. I contratti derivati sono inclusi in tale categoria in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione quali strumenti di copertura, come specificamente indicato nel punto relativo all'operatività in strumenti finanziari. Le attività iscritte a fair value sono classificate quali attività/passività correnti se detenuti al fine di gestione di liquidità o, comunque, il cui smobilizzo è previsto entro i 12 mesi.

Le altre attività finanziarie correnti disponibili per la vendita sono originariamente iscritte al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori della transazione (quelle a fair value con imputazione a conto economico sono iscritte al fair value ed i costi accessori sono imputati a conto economico). Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione.

Successivamente alla prima rilevazione, le altre attività finanziarie correnti sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite sulle altre attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati in un conto distinto del patrimonio netto fino al momento in cui sono vendute o vengono svalutate per perdite di valore; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, vengono incluse nel conto economico del periodo.

I crediti e finanziamenti includono le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, non detenute a fini di trading e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, considerando svalutazioni per adeguamento al presunto valore di realizzo effettuate analiticamente sulla base delle previsioni di incasso. Le svalutazioni sono imputate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote relative a crediti non commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti. Il valore di iscrizione iniziale dei finanziamenti è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

La cancellazione delle attività avviene quando il Gruppo non ne detiene più il controllo dei diritti contrattuali; questo normalmente avviene quando le attività vengono vendute con trasferimento ad una terza parte indipendente dei rischi e dei benefici connessi al controllo di tali attività.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo medio ponderato; i prodotti finiti del settore Fresco sono valorizzati a FIFO.

### **Attività biologiche**

Tali rimanenze sono relative alla fase iniziale della filiera del Fresco; in particolare in tale voce sono classificati gli animali in accrescimento sin dalla fase di incubazione. Le attività biologiche sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, in quanto non vi sono

valori disponibili nè stime alternative del valore di tali attività. Il fair value non può infatti essere attendibilmente stimato in considerazione della presenza di variabili quali le rese produttive e la remunerazione dei socidari che non si prestano ad affidabili valutazioni ai fini della determinazione del prezzo corrente di tali attività, considerando inoltre i limitati tempi di accrescimento dei prodotti avicoli.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale include il valore nominale delle azioni sottoscritte. I warrant emessi sul capitale della capogruppo sono iscritti in base al costo, corrispondente al fair value a data emissione pari a zero; pertanto i warrant non ancora esercitati hanno valore pari a zero.

In caso di esercizio dei warrant, il valore predeterminato di conversione in azioni è iscritto a patrimonio netto (versamento soci conto aumento capitale) alla data di negoziazione di tale diritto. Tale importo è successivamente imputato a capitale sociale con il perfezionamento della procedura di aumento capitale.

Gli oneri connessi ad operazioni sul capitale sono portati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

#### **Debiti commerciali e finanziari**

I debiti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse. Tali passività sono classificate come passività correnti, salvo che per le quote relative a debiti non commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le passività non correnti.

#### **Attività destinate alla vendita**

La voce attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2005 di tali attività nette è pari a zero in quanto la vendita della divisione Pizza e Gelato pianificata nel 2005 è stata perfezionata entro la fine dell'esercizio. Come previsto dall'IFRS 5, il risultato di tali attività per la quota di competenza del periodo è stato classificato in una specifica voce insieme alle plusvalenze realizzate dalla loro vendita. A fini comparativi sono riclassificati i dati di conto economico relativi alle attività destinate alla vendita.

#### **Operatività in strumenti finanziari**

Il Gruppo gestisce il rischio di tasso (limitatamente al "cash-flow risk") insito nella sua normale operatività. Tale gestione avviene attraverso operazioni di interest rate swap che non presentano i requisiti dell'hedge accounting e sono pertanto valutate al fair value come di seguito indicato.

#### **Derivati**

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in

cui gli stessi si configurino, alla luce dei principi IAS, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. In tal caso sono valutati in relazione alla natura dell'attività coperta.

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, sulla base di indicatori di mercato.

### **Benefici per i dipendenti ed agenti**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ed il Fondo Indennità Suppletiva alla Clientela delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento, ed è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali relative a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al piano, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggior valore tra il 10% della passività relativa al piano e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (c.d. metodo del corridoio), se esistenti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Il Gruppo rileva un accantonamento ai fondi rischi e oneri quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Nelle note al bilancio vengono illustrate, qualora presenti, le passività potenziali rappresentate da:

- obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

### **Leasing**

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

#### **Ricavi e costi:**

- **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà, in coincidenza con il momento della consegna o in base alle diverse specifiche contrattuali, o al compimento della prestazione. Sono iscritti al netto degli sconti e abbuoni connessi alla loro realizzazione.

- **Interessi**

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono accantonate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società, nei termini di seguito indicati. Le imposte differite vengono calcolate sulla base delle aliquote fiscali medie attese nei periodi in cui le differenze temporanee tassabili saranno recuperate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

- **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Sono rilevate a conto economico, nella voce proventi e oneri finanziari, sia le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie e non monetarie a tassi differenti da

quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sia la conversione delle poste monetarie alla data di riferimento del bilancio.

## 1. Gestione del rischio finanziario

### *Rischio di mercato*

#### ▪ *Rischio di cambio*

A seguito delle operazioni di cessione del 2005, il Gruppo ha limitate transazioni a livello internazionale, relative ad acquisto materie prime ed a vendita prodotti, pertanto non è particolarmente esposta al rischio di cambio.

#### ▪ *Rischio di prezzo*

Il rischio di prezzo è legato soprattutto alle “commodities”, con particolare riferimento alle materie prime per il settore fresco (cereali). La politica di gestione di tale rischio è basata sull’ordinaria gestione contrattuale.

Non esistono strumenti finanziari di copertura dal rischio di prezzo sul prodotto venduto, anche in tal caso la politica di gestione di tale rischio è affidata alla ordinaria gestione contrattuale.

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è connesso soprattutto ai rapporti commerciali. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio. La gestione del rischio credito è affidata prevalentemente a coperture assicurative.

### *Rischio di liquidità*

Il rapporto tra il livello dell’indebitamento netto del gruppo Roncadin, sia finanziario verso terzi sia verso la controllante Agria Holding e la sua capacità di generare cassa attraverso la sua attività operativa comporta un rischio di liquidità, accentuato nell’esercizio 2005 dalla crisi che ha colpito il settore avicolo. La gestione del rischio di liquidità, ordinariamente effettuata attraverso il mantenimento di disponibilità sui fidi, potrebbe essere effettuata ricorrendo a ristrutturazioni del debito o all’acquisizione di risorse finanziarie derivanti da operazioni straordinarie quali aumenti di capitale, operazioni di dismissione di asset, riscadenzamento del debito.

### *Rischio del tasso di interesse*

Il Gruppo non ha rilevanti attività fruttifere per cui la copertura del rischio di tasso è relativa soprattutto all’indebitamento bancario, corrente e a medio termine, a tasso variabile. La politica della società, non formalizzata in specifiche procedure, è limitare i rischi dell’esposizione a tasso variabile, pertanto vengono sottoscritti *interest rate swap* da variabile a fisso. Come indicato in precedenza tali operazioni sono contabilizzate con il metodo dell’“*hedge accounting*” qualora siano soddisfatti i requisiti di copertura previsti dallo IAS 39.

## 2. Stime e valutazioni significative

### **Utilizzo di stime**

La preparazione del bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l’uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l’esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tale stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l’indicazione dei valori contabili di riferimento.

### **Accantonamenti TFR.**

La stima dei calcoli TFR considerano gli effetti determinati sulla base delle ipotesi demografiche ed attuariali rilevanti commentate nello specifico paragrafo (tasso di attualizzazione, stima del turn-over, ecc).

### **Accantonamenti per rischi.**

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure di fine esercizio, facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze legali per conto delle società del Gruppo.

### **Imposte anticipate**

Le società del Gruppo hanno posizioni di perdite fiscali pregresse sulle quali sono state stanziati imposte anticipate solo se ritenuto probabile il recupero di imponibile fiscale nei prossimi esercizi anche considerando l'applicazione del consolidato fiscale in capo alla controllante Agria Holding. L'ammontare di imposte anticipate connesso a perdite fiscali stimate non recuperabili è stimato pari a circa 7,6 milioni di euro.